

Andrea Fiorucci, Petra Auer, Fabio Bocci, Barbara De Angelis
Silvia Dell'Anna, Elisabetta Ghedin, Annalisa Morganti
Stefania Pinnelli, Moira Sannipoli, Simone Visentin

[a cura di]

L'Universal Design for Learning nei contesti universitari

Linee guida UDL per promuovere una didattica
universitaria sensibile alle differenze





Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Progetto PRIN 2022

“D.A.N.T.E.-U. Design Accessibility Network to Enjoy University. Design and
Implementation of UDL-based university teachers Training online Platform”
(codice Progetto 2022F5EZ43)

Principal Investigator, Andrea Fiorucci (Università del Salento)

Responsabili unità scientifiche

Petra Auer e Silvia Dell'Anna (Libera Università di Bolzano)

Fabio Bocci (Università di Roma Tre)

Elisabetta Ghedin (Università di Padova)

Annalisa Morganti (Università di Perugia)

*Acquisto effettuato con i fondi dell'unità di ricerca coordinata
da Petra Auer e Silvia Dell'Anna della Libera Università di Bolzano*



Freie Universität Bozen
Libera Università di Bolzano
Università Liedia de Bulsan



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**
L'Università dei due mari



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**



A. D. 1308
unipg
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

**ROMA
TRE**
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

ISBN volume 979-12-5568-402-2

2025 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435

www.pensamultimedia.it

Bisogni degli studenti e approccio UDL nella didattica universitaria: strumenti integrati di valutazione e autovalutazione

Andrea Fiorucci, Stefania Pinnelli, Elena Abbate

(Università del Salento)

Alessia Bevilacqua

(Università degli Studi di Macerata)

1. Finalità degli strumenti

All'interno del progetto di ricerca *D.A.N.T.E.-U.*, sono stati elaborati due strumenti di indagine paralleli, concepiti in forma quasi speculare, uno rivolto agli studenti e l'altro ai docenti: entrambi sono strutturati in due sezioni principali, con finalità complementari.

La prima sezione, indirizzata agli studenti, è volta a mappare i bisogni formativi e personali che incidono sul percorso universitario, con particolare attenzione agli aspetti che definiscono lo status di *studente non tradizionale*. In questo caso, l'approccio adottato è quello dell'autorilevazione, che consente a ciascuno studente di descrivere in modo diretto e consapevole la propria condizione, fornendo informazioni preziose sulle variabili biografiche, socio-culturali e organizzative che influenzano l'esperienza accademica.

La seconda sezione, comune ad entrambi gli strumenti, ha invece l'obiettivo di indagare, attraverso le autopercezioni sia degli studenti sia dei docenti, in quale misura la didattica erogata e fruita possa essere ricondotta ai principi dell'UDL. In questa prospettiva, l'attenzione si concentra non solo sugli aspetti organizzativi e contenutistici della didattica universitaria, ma anche sulle modalità di accesso, partecipazione e coinvolgimento, cercando di comprendere quanto le pratiche attuali si avvicinino ad una visione realmente inclusiva.

L'idea di fondo è che la rilevazione congiunta delle percezioni degli studenti e dei docenti, letta in chiave comparativa, possa fornire una base solida per comprendere eventuali discrepanze tra ciò che viene proposto e ciò che viene percepito, nonché per individuare spazi di miglioramento nell'ottica di una progressiva implementazione dei principi UDL.

2. Struttura dei questionari

La prima sezione del questionario comprende 50 item a risposta chiusa nella versione per studenti e 32 nella versione per docenti, formulati in coerenza con le principali variabili personali e sociali coinvolte nella complessa definizione del costrutto di *non-traditional student*, come delineato dalla letteratura di riferimento e sintetizzato nella tabella seguente. Le variabili indagate includono aspetti demografici, condizioni lavorative, esperienze pregresse nel sistema universitario e fattori che possono influenzare il percorso di studio, contribuendo a una caratterizzazione dettagliata di questa categoria di studenti.

Età La letteratura di settore definisce <i>non-traditional student</i> lo studente che, al momento dell'iscrizione a un corso di studi universitario, ha un'età superiore ai 25 anni. Nel questionario, tale dimensione è esplorata attraverso una domanda relativa all'età anagrafica dei rispondenti.
Genitorialità La dimensione della genitorialità e le ricadute sul percorso di studi è stata indagata attraverso la rilevazione dello stato di gravidanza o maternità nelle studentesse e, per ogni altro rispondente, attraverso l'indicazione della presenza del numero dei figli e dell'età del più piccolo.
Lavoro La condizione di studente lavoratore è stata analizzata su più livelli: la presenza di un lavoro in concomitanza con gli studi, la regolamentazione del rapporto di lavoro (con contratto o senza), la tipologia di lavoro (se continuativo, stabile o temporaneo) e l'orario di lavoro (antimeridiano o pomeridiano).
Svantaggio socio-linguistico-culturale Nel questionario sono stati adottati due criteri per rilevare il livello economico e culturale della famiglia di origine dello studente: 1) il titolo di studio dei genitori, prendendo in considerazione quello più elevato; 2) il supporto economico fornito dalla famiglia per la prosecuzione degli studi. Le suddette dimensioni sono state ulteriormente approfondite attraverso la rilevazione della nazionalità, se italiana, comunitaria ed extra-comunitaria e richiedono di ai rispondenti i Paesi specifici di provenienza. Inoltre, la presenza di un gap linguistico e il suo impatto, sono stati esplorati attraverso la domanda specifica "L'italiano è la tua prima lingua, ovvero la lingua madre?", e ancorando l'opzione di risposta negativa ad un'indicazione più dettagliata delle aree in cui si avvertono maggiori difficoltà: nella didattica, nello studio individuale e/o nella partecipazione.
I bisogni formativi ed educativi speciali Nel questionario sono state inserite quattro domande finalizzate a rilevare: 1) la presenza e la tipologia di una o più disabilità (sensoriali, motorie e cognitive, mentali, psichiatriche); 2) la presenza e la tipologia di uno o più disturbi (della sfera emotivo-relazionale, del linguaggio, dell'umore, DSA, ecc.); 3) l'uso correlato di particolari tecnologie assistive come dispositivi, apparecchiature e/o software, per la mobilità, per la comunicazione e l'autonomia; 4) la presenza di una valutazione di plusdotazione.

<p>Doppia frequenza Tale dimensione è indagata chiedendo al rispondente se si è iscritto anche ad un altro percorso accademico, esplicitandone la precisa situazione: 1) Corso universitario e altro Corso universitario; 2) Corso universitario e Corso post laurea universitario (master di perfezionamento, specializzazione e abilitanti, alta formazione e professionalizzanti); 3) Corso universitario e Dottorato, Assegno o Borsa di Ricerca; 4) Corso universitario e Conservatorio.</p>
<p>Carriera d'atleta La dimensione è stata indagata chiedendo allo studente se la <i>Dual Career</i> è riconosciuta o meno presso l'università alla quale è iscritto, ancorando poi la risposta alle difficoltà incontrate durante il percorso di studi, come il conciliare gli impegni sportivi/agonistici con quelli accademici, la frequenza delle lezioni, il tempo dedicato allo studio, la prenotazione agli appelli d'esame, la relazione con i pari e la partecipazione alla vita accademica.</p>
<p>Caregiving Il coinvolgimento in processi di cura e di assistenza verso i familiari è stato rilevato utilizzando indicatori ben definiti come la tipologia di assistenza prestata (gestione della casa, cura della persona, assistenza emotiva, assistenza finanziaria) e la frequenza della prestazione di cura (giornaliera, settimanale e mensile). Anche in questo caso, le domande precedenti vengono ancorate attraverso l'individuazione dell'ambito in cui queste responsabilità di cura espongono lo studente rispondente a maggiore vulnerabilità (la frequenza alle lezioni/laboratori, lo studio individuale, le opportunità di svolgere un'esperienza di mobilità internazionale o la partecipazione alle attività extracurricolari).</p>
<p>Fuori sede/pendolarità La dimensione viene indagata chiedendo ai rispondenti se la loro situazione prevede pendolarità o di studente fuori sede impattata nella loro vita accademica e in quali specifiche aree: nel trovare un alloggio adeguato in termini di disponibilità e costo, nell'organizzazione della quotidianità (gestione/pulizia dell'alloggio, preparazione pasti, ecc.), nella copertura economica e nella condivisione dell'abitazione con estranei.</p>

Sezione 1. Quadro delle variabili del costrutto di *non-traditional student*

La seconda sezione, articolata in 31 item a risposta chiusa per la versione studenti e 30 per la versione docenti, mira a individuare le pratiche didattiche universitarie ispirate all'approccio UDL che gli studenti e le studentesse della LM-85bis hanno avuto modo di sperimentare nel corso del loro iter formativo. In particolare, viene indagata la frequenza con cui determinate situazioni didattiche, descritte negli asserti del questionario, si sono effettivamente verificate durante gli insegnamenti seguiti. Per descrivere la propria esperienza, i rispondenti hanno valutato ogni item proposto utilizzando una scala di frequenza a cinque punti, con le seguenti modalità di risposta: *Mai – Qualche volta – Abbastanza – Quasi sempre – Sempre*.

Gli items proposti sono stati elaborati in coerenza con gli obiettivi e le Linee Guida 3.0 dell'UDL (CAST, 2024), con l'intento di rilevare l'applicazione dei principi di flessibilità didattica, accessibilità dei contenuti e varietà delle modalità di insegnamento adottate nei corsi universitari.

Studente ben informato e pieno di risorse

Il principio UDL che sostiene quest'obiettivo è quello della rappresentazione, con riferimento alle diverse modalità con le quali il docente può presentare i contenuti durante il suo corso, tenendo conto della flessibilità con la quale lo studente può reperire l'informazione (formato digitale, cartaceo, audio, immagini, testo, etc.). In questa dimensione, alcuni tra gli aspetti della didattica universale vengono esplorati attraverso specifici items come:

1. i docenti variano le fonti di informazione così che possano essere personalizzate sulla base delle specificità degli studenti (differenze etniche culturali, e di genere);
2. i docenti erogano i contenuti del corso in vari codici (visivi, uditivi, scritto, ecc.) per renderli accessibili a tutti gli studenti;
3. i docenti, per l'erogazione delle loro lezioni o parte di esse, preferiscono la didattica che utilizza le innovazioni tecnologiche.

Studente strategico e orientato agli obiettivi

Il principio UDL che sostiene quest'obiettivo è quello dell'azione e espressione, il quale fa riferimento alle diverse modalità con cui lo studente dimostra di possedere una data conoscenza e/o competenza.

Sostanzialmente, ancorato con rispetto alla didattica universitaria, il principio si applica specialmente alle modalità d'esame pensata dal docente. In questa dimensione, alcuni tra gli aspetti della didattica universale vengono esplorati attraverso specifici items come:

1. i docenti offrono agli studenti molteplici modi per dimostrare la loro comprensione sugli argomenti trattati (es. discussioni collettive, focus group, riflessioni guidate ecc.);
2. i docenti forniscono varie opportunità pratiche e pertinenti per applicare le competenze acquisite (es. interviste, compiti di realtà, studi di caso, role-playing);
3. i docenti forniscono strategie e strumenti per aiutarli a gestire il tempo (es. fare una pianificazione settimanale delle attività).

Studente determinato e motivato

Il principio UDL che sostiene questo obiettivo è quello del coinvolgimento. Un fattore chiave per un apprendimento significativo è la motivazione, la quale non solo permette di migliorare il rendimento accademico e lo sviluppo personale, ma richiede anche un atteggiamento mentale incline alla crescita e alla capacità di perseverare nell'impegno. In questa dimensione, attraverso specifici items vengono indagate gli strumenti o le strategie messe in atto dal docente affinché gli studenti restino motivati e focalizzati, come:

1. i docenti forniscono agli studenti domande per guidare l'autocontrollo e la riflessione sul loro processo di apprendimento (es. questionario metacognitivo);
2. i docenti utilizzano strumenti di autovalutazione e di riflessione per monitorare il processo di apprendimento;
3. i docenti utilizzano strumenti che consentono di monitorare i loro progressi durante il corso (es. rubriche, liste di controllo, autovalutazione, questionari metacognitivi, etc.).

Sezione 2. Obiettivi UDL e descrizione degli items

Per avere una corrispondenza delle risposte e una visione globale delle specificità degli studenti universitari presenti nelle aule accademiche e degli aspetti della didattica (rispondenti o meno) ai bisogni della compagine studentesca, il team di ricerca ha sviluppato due questionari, aventi la stessa struttura, ma indirizzati rispettivamente agli studenti e ai docenti universitari.

Riferimenti bibliografici

- Dell'Anna, S., Bevilacqua, A., Marsili, F., Morganti, A., & Fiorucci, A. (2024). UDL-based interventions for Faculty Development in Higher Education: a Systematic Review. *Journal of Inclusive Methodology and Technology in Learning and Teaching*, 4(2sup).
- Fiorucci, A., Bevilacqua, A. & Abbate, E. (2025). Esplorare le percezioni del corpo docente nei confronti dell'UDL e degli studenti non tradizionali nell'istruzione superiore. Il Progetto D.A.N.T.E.-U. In F. Peluso Cassese (ed.), *Research on Educational Neuroscience 2025* (pp. 233-234). Roma: Edizioni Universitarie Romane.
- Fiorucci, A., Bevilacqua, A. & Abbate, E. (2025). Exploring faculty perceptions toward UDL and non-traditional students in higher education. The D.A.N.T.E.-U. Project. *Giornale italiano di educazione alla salute, sport e didattica inclusiva*, 9 (2).
- Fiorucci, A., Pinnelli, Bevilacqua, A. Abbate, E. & Baccassino, F. (2025). Universal Design for Learning in Higher Education: a study on the identification of Non traditional students and the perception of a UDL-based teaching. In *EDULEARN25 Proceedings*, 3582-3589.
- Fiorucci, A., Pinnelli, S., Bevilacqua A. & Abbate, E. (2025). *Universal Design for Learning e didattica universitaria: esiti preliminari di un'indagine sui bisogni e sulle percezioni di un gruppo di studenti dell'Università del Salento*. In Buone idee. Studi e ricerche in didattica e pedagogia speciale. Lecce: PensaMultimedia.
- Pinnelli, S., Fiorucci, A., Abbate, E. & Bevilacqua, A. (in press). I bisogni dei non traditional students: esiti preliminari di un'indagine esplorativa su un gruppo di students. In *Abitare l'inclusione tra logos ed ergon: contesti, storie, persone. Pedagogicamente e didatticamente*. ETS: Pisa.
- Pinnelli, S., Fiorucci, A., Abbate, E., & Bevilacqua, A. (2024). I non traditional student e formazione universitaria: dall'identificazione alla costruzione di uno strumento per la rilevazione delle caratteristiche e dei bisogni. In *I linguaggi della Pedagogia Speciale. La prospettiva dei valori e dei contesti di vita* (pp. 62-69). Lecce: Pensa MultiMedia.

Allegato 1. *University students' needs & UDL approach Questionnaire* versione docente

Dati socio demografici

1. Istituzione (Università di...)
 - Università del Salento
 - UniRomaTre
 - UniPadova
 - UniBolzano
 - UniPerugia
 - è possibile aggiungere altre istituzioni universitarie

2. Età:
 - Campo editabile

3. Sesso:
 - Maschio
 - Femmina
 - Preferisco non rispondere

4. Numero di anni di esperienza di insegnamento universitario
 - da 0 a 5 anni
 - da 6 a 10 anni
 - da 11 a 15 anni
 - da 16 a 20 anni
 - da più di 20 anni

5. Categoria professionale
 - Professore Ordinario
 - Professore Associato
 - Ricercatore a tempo indeterminato-RUTI
 - Ricercatore a tempo determinato (A e B)
 - Docente a contratto

6. Indichi il Settore Scientifico-Disciplinare dell'area disciplinare nella quale si colloca il suo insegnamento
 - Campo editabile

7. Indichi quale/i disciplina/e insegna nel Corso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria (se insegna in più d'una, la preghiamo di indicarne almeno due)
 - Campo editabile

Prima sezione. Questionario per la rilevazione dei bisogni degli studenti iscritti al IV e V anno di Scienze della Formazione Primaria

8. Nel corso della sua esperienza universitaria, con quale frequenza ha incontrato degli *studenti lavoratori*(siano essi part-time o full-time)?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
9. In relazione a questa specificità degli studenti e alla sua didattica, le è mai capitato di intervenire su contenuti, modalità di erogazione e modalità di valutazione?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
10. Nel corso della sua esperienza universitaria, con quale frequenza ha incontrato degli *studenti genitori*?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
11. In relazione a questa specificità degli studenti e alla sua didattica, le è mai capitato di intervenire su contenuti, modalità di erogazione e modalità di valutazione?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
12. Nel corso della sua esperienza universitaria, con quale frequenza ha incontrato delle *studentesse in maternità*?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
13. In relazione a questa specificità degli studenti e alla sua didattica, le è mai capitato di intervenire su contenuti, modalità di erogazione e modalità di valutazione?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza

- Quasi sempre
 - Sempre
14. Nel corso della sua esperienza universitaria, con quale frequenza ha incontrato degli *studenti provenienti da altre etnie*?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
15. In relazione a questa specificità degli studenti e alla sua didattica, le è mai capitato di intervenire su contenuti, modalità di erogazione e modalità di valutazione?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
16. Nel corso della sua esperienza universitaria, con quale frequenza ha incontrato degli *studenti con specifici bisogni linguistici perché provenienti da Paesi Esteri*?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
17. In relazione a questa specificità degli studenti e alla sua didattica, le è mai capitato di intervenire su contenuti, modalità di erogazione e modalità di valutazione?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
18. Nel corso della sua esperienza universitaria, con quale frequenza ha incontrato degli *studenti con disabilità (es. disabilità motoria, disabilità visiva, disabilità uditiva, disabilità intellettiva ecc.)*?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
19. In relazione a questa specificità degli studenti e alla sua didattica, le è mai capitato di intervenire su contenuti, modalità di erogazione e modalità di valutazione?
- Mai
 - Qualche volta

- Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
20. Nel corso della sua esperienza universitaria, con quale frequenza ha incontrato degli *studenti con disturbo* (es. *disturbo d'ansia, disturbo emotivo-relazionale, disturbo del ritmo della parola, disturbo dell'umore ecc.*)?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
21. In relazione a questa specificità degli studenti e alla sua didattica, le è mai capitato di intervenire su contenuti, modalità di erogazione e modalità di valutazione?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
22. Nel corso della sua esperienza universitaria, con quale frequenza ha incontrato degli *studenti con DSA* (*dislessia, disortografia, discalculia, disgrafia*)?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
23. In relazione a questa specificità degli studenti e alla sua didattica, le è mai capitato di intervenire su contenuti, modalità di erogazione e modalità di valutazione?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
24. Nel corso della sua esperienza universitaria, con quale frequenza ha incontrato degli *studenti che necessitano di tecnologie assistive* (es. *videoingranditori, tavolette Braille, CAA, comunicatori, ecc.*)?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre

25. In relazione a questa specificità degli studenti e alla sua didattica, le è mai capitato di intervenire su contenuti, modalità di erogazione e modalità di valutazione?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
26. Nel corso della sua esperienza universitaria, con quale frequenza ha incontrato degli *studenti con valutazione di plusdotazione o alto potenziale cognitivo*?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
27. In relazione a questa specificità degli studenti e alla sua didattica, le è mai capitato di intervenire su contenuti, modalità di erogazione e modalità di valutazione?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
28. Nel corso della sua esperienza universitaria, con quale frequenza ha incontrato degli *studenti caregivers*?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
29. In relazione a questa specificità degli studenti e alla sua didattica, le è mai capitato di intervenire su contenuti, modalità di erogazione e modalità di valutazione?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
30. Nel corso della sua esperienza universitaria, con quale frequenza ha incontrato degli *studenti atleta*?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre

31. In relazione a questa specificità degli studenti e alla sua didattica, le è mai capitato di intervenire su contenuti, modalità di erogazione e modalità di valutazione?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
32. Nel corso della sua esperienza universitaria, con quale frequenza ha incontrato degli *studenti fuori sede*?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
33. In relazione a questa specificità degli studenti e alla sua didattica, le è mai capitato di intervenire su contenuti, modalità di erogazione e modalità di valutazione?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
34. Nel corso della sua esperienza universitaria, con quale frequenza ha incontrato degli *studenti in-coming coinvolti in un programma Erasmus (provenienti da Atenei esteri)*?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
35. In relazione a questa specificità degli studenti e alla sua didattica, le è mai capitato di intervenire su contenuti, modalità di erogazione e modalità di valutazione?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
36. Nel corso della sua esperienza universitaria, con quale frequenza ha incontrato degli *studenti iscritti contemporaneamente a due corsi di laurea (doppia frequenza)*?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre

37. In relazione a questa specificità degli studenti e alla sua didattica, le è mai capitato di intervenire su contenuti, modalità di erogazione e modalità di valutazione?
- Mai
 - Qualche volta
 - Abbastanza
 - Quasi sempre
 - Sempre
38. Nel corso della sua esperienza universitaria, ha incontrato studenti con peculiarità diverse da quelle emerse nelle domande precedenti?
- Sì
 - No
39. Se ha risposto sì alla domanda precedente, potrebbe indicare di quali peculiarità si tratta?
- Campo editabile

Seconda sezione. Questionario didattica universitaria <i>UDL-based</i>					
In riferimento alla sua esperienza complessiva universitaria, indichi la frequenza con cui si verificano le situazioni proposte negli asserti che seguono.					
Items	Mai	Qualche volta	Abbastanza	Quasi sempre	Sempre
Durante le lezioni, fornisce opzioni e strumenti per chiarire meglio il lessico disciplinare (glossari, dizionari disciplinari, ecc.)?					
Prima di iniziare a spiegare un nuovo argomento, fornisce uno schema riassuntivo di presentazione dei contenuti da trattare?					
Eroga i contenuti del corso in vari codici (visivi, uditivi, scritto, ecc.) per renderli accessibili a tutti gli studenti?					
Insegna in modo tale che tutti gli studenti possano sviluppare più collegamenti tra le diverse discipline e contenuti del Corso di Laurea LM 85bis?					
Incoraggia gli studenti a organizzare i contenuti della disciplina con diversi metodi e strumenti di apprendimento (es. mappe concettuali, istruzione tra pari, ecc.)?					

III.1 Bisogni degli studenti e approccio UDL nella didattica universitaria

Utilizza approcci alternativi che consentono di accedere e di acquisire i contenuti in maniera differente (es. con lavori di gruppo, lavori pratici, studi di caso, role-playing, ecc.)?					
Spiega agli studenti l'importanza dei materiali di studio che fornisce?					
Per l'erogazione delle sue lezioni o parte di esse, preferisce la didattica <u>frontale</u> ?					
Per l'erogazione delle sue lezioni o parte di esse, preferisce la didattica che utilizza le innovazioni tecnologiche?					
Prima di iniziare il corso, spende del tempo discutendo con gli studenti su quali siano i prerequisiti essenziali per l'apprendimento della sua disciplina (es. lessico chiave, autori, correnti di pensiero, formule, età, ecc.)?					
Fornisce rappresentazioni (grafiche, verbali, ecc.) che mostrano i miglioramenti degli studenti, per aumentare la loro motivazione all'apprendimento?					
Fornisce allo studente varie opportunità pratiche e pertinenti per applicare le competenze acquisite (es. interviste, compiti di realtà, studi di caso, role-playing)?					
Offre agli studenti molteplici modi per dimostrare la loro comprensione sugli argomenti trattati (es. discussioni collettive, focus group, riflessioni guidate, ecc.)?					
Utilizza strumenti che consentono agli studenti di monitorare i loro progressi durante il corso (es. rubriche, liste di controllo, autovalutazione, questionari metacognitivi, ecc.)?					
Ottimizza l'accesso agli strumenti, ai prodotti e alle tecnologie di supporto?					
Supporta gli studenti nella pianificazione e nella scelta delle strategie di studio (es. mediatori, tutor, precettori, aiuti, liste di controllo, aiuti mirati, ecc.)?					

Fornisce ai suoi studenti domande per guidare l'autocontrollo e la riflessione sui loro processi di apprendimento (es. questionario metacognitivo)?					
Varia le attività e le fonti d'informazione così che possano essere personalizzate sulla base delle specificità degli studenti (differenze etniche culturali, e di genere)?					
Fornisce agli studenti strategie e strumenti per aiutarli a gestire il tempo (es. fare una pianificazione settimanale delle attività)?					
Chiede l'opinione degli studenti sull'organizzazione del corso (es. partecipazione degli studenti alla progettazione del corso)?					
A fine lezione, dedica tempo a chiarimenti, dubbi, domande, ecc.?					
Fornisce riscontri (in modalità differenti: e-mail, tutorial, incontri, ecc.) immediati e supporto agli studenti per migliorare le loro strategie di studio?					
Offre agli studenti l'opportunità di svolgere attività di apprendimento in linea con i loro interessi personali?					
Usa diverse strategie didattiche per aiutare gli studenti a sviluppare capacità decisionali e aumentare la loro autonomia (es. fornendo supporto, liste di controllo, aiuti a minore-maggiore libertà per aumentare l'indipendenza, ecc.)?					
Incoraggia gli studenti a comunicare le difficoltà legate alla gestione del tempo (es. questionari, tabelle per la sequenza e la scansione temporale per il completamento delle sottocomponenti del compito, ecc.)?					
Inserisce attività di autovalutazione e di riflessione per monitorare il processo di apprendimento?					
Promuove la collaborazione e il sostegno reciproco tra gli studenti nello svolgimento delle attività (es. tutoraggio tra pari, apprendimento cooperativo con obiettivi, ruoli e responsabilità chiare, creare aspettative per il lavoro di gruppo)?					

III.1 Bisogni degli studenti e approccio UDL nella didattica universitaria

<p>Incoraggia la partecipazione attiva degli studenti in aula, proponendo metodologie di insegnamento alternative (es. didattica a stazioni, in team, didattica parallela, flipped classroom, cooperative learning, ecc.) alla tradizionale lezione frontale?</p>					
<p>Fornisce un modello di supporto agli studenti per gestire la loro frustrazione e sviluppare controlli interni e strategie di coping (es. feedback, focus sulle attitudini "natural" e rubriche che si concentrano su obiettivi autoregolamentati, come la riduzione della frequenza delle reazioni aggressive in risposta ai momenti di frustrazione)?</p>					
<p>Nel suo corso, varia le domande e le risorse per ottimizzare il senso di sfida (differenziare il grado difficoltà o complessità, variare il grado di libertà di un'esecuzione, ecc.)?</p>					

Allegato 2.

University students' needs & UDL approach Questionnaire

versione studente

Prima sezione. Questionario per la rilevazione dei bisogni degli studenti iscritti al IV e V anno di Scienze della Formazione Primaria

In riferimento alla sua esperienza complessiva universitaria, risponda alle domande che seguono.

1. Sede universitaria di riferimento:

- UniRomaTre
- UniPadova
- UniSalento
- UniPerugia
- UniBolzano
- è possibile aggiungere altre istituzioni universitarie

2. Et :

- fino a 21 anni
- da 22 a 24 anni
- da 25 a 29 anni
- da 30 a 39 anni
- da 40 a 49 anni
- 50 anni e oltre

3. Hai gi  una laurea?

- No
- S 

4. Sesso:

- Maschio
- Femmina
- Carriera Alias
- Non voglio rispondere

5. Sei attualmente in stato di gravidanza o maternit ?

- S 
- No

6. Nazionalit 

- Italiana
- Altro Paese comunitario
 - Indicare: _____
- Extra-comunitaria
 - Indicare: _____

7. Se vivi stabilmente in Italia, indica la tua regione di provenienza:

- Non vivo stabilmente in Italia
- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trentino Alto Adige
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

8. Scuola secondaria frequentata:

- Liceo
 - Indicare tra:
 - Classico
 - Scientifico
 - Scientifico Sportivo
 - Linguistico
 - Coreutico
 - Artistico
 - Musicale
 - Scienze Umane
- Istituto Tecnico
 - Indicare tra:
 - Amministrazione, finanza e marketing
 - Turistico
 - Meccanica, mecatronica ed energia
 - Trasporti e logistica
 - Elettronica ed elettrotecnica
 - Informatica e telecomunicazioni
 - Grafica e comunicazione
 - Chimica, materiale e biotecnologie
 - Sistema moda
 - Agraria, agroalimentare e agroindustria
 - Costruzioni, ambiente e territorio
- Istituto Professionale
 - Indicare tra:
 - Agrario
 - Industria e artigianato

- Manutenzione e assistenza tecnica
 - Alberghiero
 - Professioni sanitarie
 - Servizi culturali e dello spettacolo
 - Pesca e produzioni ittiche
 - Gestione delle acque
9. Anno di conseguimento diploma scuola secondaria:
- 2023
 - 2018-2022
 - 2013-2017
 - 2008-2012
 - 2003-2007
 - 1998-2002
 - 1993-1997
 - 1988-1992
 - Prima del 1988
10. Nel corso della tua carriera scolastica, sei stato bocciato?
- Sì, scuola secondaria di primo grado
 - Sì, scuola secondaria di secondo grado
 - Sì, in entrambe
 - No
11. Quante volte?
- 1
 - 2
 - 3 o più
12. Nel corso della tua carriera scolastica, hai avuto debiti scolastici?
- Sì, sospensione del giudizio nella scuola secondaria di primo grado
 - Sì, debito scolastico nella scuola secondaria di secondo grado
 - Sì, in entrambe
 - No
13. In quanti anni scolastici?
- 1
 - 2
 - 3 o più
14. Titolo di studio genitore 1 (non interessa il genere):
- Nessun titolo
 - Licenza elementare
 - Licenza scuola media
 - Diploma scuola secondaria
 - Laurea o titolo post-laurea
 - Non ho questa informazione

15. Titolo di studio genitore 2 (non interessa il genere):
- Nessun titolo
 - Licenza elementare
 - Licenza scuola media
 - Diploma scuola secondaria
 - Laurea o titolo post-laurea
 - Non ho questa informazione
16. Su chi o cosa puoi contare per pagare i tuoi studi? è possibile selezionare più risposte
- Famiglia
 - Lavoro proprio
 - Borsa di studio
17. L'italiano è la tua prima lingua (lingua madre)?
- Sì
 - No
18. Questo rappresenta un ostacolo nel tuo percorso?
- Sì
 - No
19. In quale ambito incontri maggiori difficoltà? è possibile selezionare più risposte
- Nella didattica (comprendere, esporre, interagire durante le lezioni, seminari, laboratori, esami, ecc.)
 - Nei programmi di studio (reperire/e comprendere i materiali di studio, i testi di esame, ecc.)
 - Nella partecipazione (interagire, socializzare, instaurare relazioni con i compagni di corso, inserimento nelle associazioni/comitati/rappresentanze studentesche, ecc.)
20. Attualmente hai un lavoro?
- Sì, con contratto
 - Sì, senza contratto
 - No
21. Hai dichiarato di essere studente-lavoratore al momento dell'immatricolazione?
- Sì, per usufruire dei benefici riconosciuti dal Corso di Laurea
 - No, perché i benefici riconosciuti dal Corso di laurea non mi sono realmente di aiuto nella gestione della carriera universitaria
 - No, perché, pur lavorando, non è possibile fornire un'attestazione del mio lavoro
22. Quale tipologia di lavoro svolgi?
- Temporaneo (saltuario e/o di breve durata)
 - Continuativo (a tempo determinato)
 - Stabile (a tempo indeterminato)
23. In quale orario?
- Antimeridiano
 - Pomeridiano
 - Entrambi

24. Il tuo lavoro ti garantisce un'autonomia finanziaria?
- Sì
 - No
25. Hai figli? Se sì, quanti?
- Sì, 1
 - Sì, 2
 - Sì, 3 o più
 - No
26. Quanti anni ha il figlio più giovane?
- 0-3
 - 3-6
 - 7-10
 - 11-13
 - 14-18
 - 19 o più
27. Presenti una disabilità o un disturbo? è possibile selezionare più risposte
- No
 - Disabilità motoria
 - Disabilità visiva
 - Disabilità uditiva
 - Disabilità intellettiva
 - Sindromi genetico-ereditarie
 - ADHD
 - Autismo
 - Disturbo del linguaggio
 - Disordine del ritmo della parola (balbuzie)
 - Disturbo dello sviluppo della coordinazione (disprassia)
 - Disturbo emotivo-relazionale
 - Disturbo dell'umore
 - Disturbo dell'ansia
28. Sei uno studente con DSA? è possibile selezionare più risposte
- No
 - Dislessia
 - Disgrafia
 - Discalculia
 - Disortografia
29. Necessiti di particolari tecnologie assistive? è possibile selezionare più risposte
- No
 - Sì, di dispositivi, apparecchiature e/o software per deficit sensoriali
 - Sì, di dispositivi, apparecchiature e/o software per la mobilità
 - Sì, di dispositivi, apparecchiature e/o software per la comunicazione e l'autonomia

30. Sei uno studente con valutazione di plusdotazione (con alto potenziale cognitivo)?
- Sì
 - No
31. Attualmente, ti prendi cura o assisti qualcuno della tua famiglia con disabilità/difficoltà?
- Sì
 - No
32. Familiare con disabilità/difficoltà. È possibile selezionare più risposte
- Figlio/a
 - Coniuge
 - Genitore
 - Fratello/sorella
 - Nonno/a
 - Altro _____
33. Quanto tempo dedichi alla cura/assistenza del tuo familiare con disabilità/difficoltà?
- Tutti i giorni
 - Alcuni giorni della settimana
 - Alcuni giorni del mese
34. Che tipologia di cura/assistenza svolgi? È possibile selezionare più risposte
- Compiti domestici
 - Gestione della casa
 - Cura della persona
 - Assistenza emotiva
 - Assistenza finanziaria
35. L'attività di assistenza/cura su quale dei seguenti ambiti incide maggiormente? Ordina le risposte dalla più alla meno significativa per te
- Frequenza alle lezioni/laboratori
 - Studio individuale
 - Opportunità di svolgere un'esperienza di mobilità internazionale (Erasmus)
 - Partecipazione alle attività extracurricolari organizzate (convegni/seminari facoltativi, attività ricreative o di incontro...)
36. Sei uno Studente-Atleta?
- No
 - Sì, con riconoscimento dello status di Studente-Atleta presso la mia Università
 - Sì, senza riconoscimento dello status di Studente-Atleta presso la mia Università
37. Trovi difficoltà a conciliare lo studio con gli impegni sportivi?
- Sì
 - A volte
 - No

38. Quali difficoltà incontri nell'essere uno Studente-Atleta? Ordina le risposte dalla più alla meno significativa per te
- Frequenza lezioni
 - Tempo per lo studio
 - Appelli d'esame
 - Relazioni con i colleghi
 - Partecipazione alla vita universitaria
39. Sei uno studente con doppia frequenza?
- No
 - Corso universitario e altro Corso universitario
 - Corso universitario e Corso post lauream (master, corsi di perfezionamento, specializzazione e abilitanti, alta formazione e professionalizzanti)
 - Corso universitario e Dottorato, Assegno o Borsa di Ricerca
 - Corso universitario e Conservatorio
40. Sei uno studente fuori-sede?
- Sì
 - No
41. Incontri difficoltà nell'essere uno studente fuori sede? È possibile selezionare più risposte
- Sì, con gli alloggi (disponibilità e costo)
 - Sì, con l'organizzazione della quotidianità (gestione/pulizia dell'alloggio, preparazione pasti)
 - Sì, con la convivenza e la condivisione dell'abitazione con estranei
 - No, non incontro particolari difficoltà
42. Sei uno studente pendolare?
- Sì
 - No
43. Incontri difficoltà nell'essere uno studente fuori sede? È possibile selezionare più risposte
- Sì, con i trasporti
 - Sì, con i tempi morti
 - Sì, con gli orari delle lezioni
 - Sì, con lo studio fuori casa (sale studio)
 - No, non incontro particolari difficoltà
44. Periodo di studio all'estero, programmi Erasmus?
- Mi piacerebbe maturare un'esperienza di mobilità Erasmus
 - Mi piacerebbe, ma avrei difficoltà a gestire un periodo all'estero per problemi economici e/o di lavoro
 - Mi piacerebbe, ma avrei difficoltà a gestire un periodo all'estero per problemi connessi alla lingua
 - Mi piacerebbe, ma avrei difficoltà a gestire un periodo all'estero per problemi connessi ai rapporti familiari/affettivi
 - No, non sono interessato o non intendo farlo
 - Ho già partecipato a un programma Erasmus

45. Considerando l'esperienza universitaria fino ad oggi maturata, in quale ambito hai incontrato maggiori difficoltà? Ordina le risposte dalla più alla meno importante per te
- Amministrativo/burocratico (immatricolazione, cfu, piano di studi...)
 - Accesso alle informazioni e risorse informatiche (reperibilità dei testi e materiali di studio, siti web, social media, bacheche virtuali e no...)
 - Accesso/disponibilità/fruizione degli spazi universitari e dotazione di strumentazioni adeguate (segreterie, aule, biblioteche, sale studio, uffici amministrativi...)
 - Relazione tra pari
 - Partecipazione alla vita universitaria
 - Rapporto con i docenti
46. Per quale motivo hai deciso di iscriverti al Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria?
- Campo editabile

Seconda sezione. Questionario didattica universitaria UDL-based					
In riferimento alla sua esperienza complessiva universitaria, indichi la frequenza con cui si verificano le situazioni proposte negli asserti che seguono.					
Items	Mai	Qualche volta	Abbastanza	Quasi sempre	Sempre
I docenti forniscono opzioni e strumenti per chiarire meglio il lessico disciplinare (glossari, dizionari disciplinari, ecc).					
I docenti, prima di iniziare a spiegare un nuovo argomento, forniscono uno schema riassuntivo di presentazione dei contenuti da trattare.					
I docenti erogano i contenuti del corso in vari codici (visivi, uditivi, scritto, ecc.) per renderli accessibili a tutti gli studenti.					
I docenti insegnano in modo tale che tutti gli studenti possano sviluppare più collegamenti tra le diverse discipline e contenuti del Corso di Laurea LM 85BIS.					
I docenti incoraggiano gli studenti a organizzare i contenuti della disciplina con diversi metodi e strumenti di apprendimento (es. mappe concettuali, istruzione tra pari, ecc.)					
I docenti utilizzano approcci alternativi che consentono di accedere e di acquisire i contenuti in maniera differente (es. lavori di gruppo, lavori pratici, studi di caso, role-playing, ecc.).					

I docenti spiegano agli studenti l'importanza dei materiali di studio che forniscono.					
I docenti, per l'erogazione delle loro lezioni o parte di esse, preferiscono la didattica frontale.					
I docenti, per l'erogazione delle loro lezioni o parte di esse, preferiscono la didattica che utilizza le innovazioni tecnologiche.					
Prima di iniziare il corso, il docente spende del tempo discutendo con gli studenti su quali siano i prerequisiti essenziali per l'apprendimento della sua disciplina (es. lessico chiave, autori, correnti di pensiero, formule, età, ecc.).					
I docenti forniscono rappresentazioni (grafiche, verbali, ecc.) che mostrano i miglioramenti degli studenti, per aumentare la loro motivazione all'apprendimento.					
I docenti forniscono varie opportunità pratiche e pertinenti per applicare le competenze acquisite (es. interviste, compiti di realtà, studi di caso, role-playing).					
I docenti offrono agli studenti molteplici modi per dimostrare la loro comprensione sugli argomenti trattati (es. discussioni collettive, focus group, riflessioni guidate ecc.).					
I docenti utilizzano strumenti che consentono di monitorare i loro progressi durante il corso (es. rubriche, liste di controllo, autovalutazione, questionari metacognitivi, ecc.).					
I docenti ottimizzano l'accesso agli strumenti, ai prodotti e alle tecnologie di supporto.					
I docenti supportano gli studenti nella pianificazione e nella scelta delle strategie di studio (es. mediatori, tutor, precettori, aiuti, liste di controllo, aiuti mirati, ecc.).					
I docenti forniscono agli studenti domande per guidare l'autocontrollo e la riflessione sui loro processi di apprendimento (es. questionario metacognitivo).					
I docenti variano le attività e le fonti d'informazione così che possano essere personalizzate sulla base delle specificità degli studenti (differenze etniche culturali, e di genere).					

III.1 Bisogni degli studenti e approccio UDL nella didattica universitaria

I docenti forniscono strategie e strumenti per aiutarli a gestire il tempo (es. fare una pianificazione settimanale delle attività).					
I docenti chiedono l'opinione degli studenti sull'organizzazione del corso (es. partecipazione degli studenti alla progettazione del corso).					
A fine lezione, i docenti dedicano tempo a chiarimenti, dubbi, domande, ecc.					
I docenti forniscono riscontri (in modalità differenti: e-mail, tutorial, incontri, ecc.) immediati e supporto per migliorare le loro strategie di studio.					
I docenti offrono l'opportunità di svolgere attività di apprendimento in linea con i loro interessi personali.					
I docenti usano diverse strategie didattiche per aiutare gli studenti a sviluppare capacità decisionali e aumentare la loro autonomia (es. fornendo supporto, liste di controllo, aiuti a minore-maggiore libertà per aumentare l'indipendenza, ecc.).					
I docenti incoraggiano gli studenti a comunicare le difficoltà legate alla gestione del tempo (es. questionari, tabelle per la sequenza e la scansione temporale per il completamento dei sottocomponenti del compito, ecc.).					
I docenti inseriscono attività di autovalutazione e di riflessione per monitorare il processo di apprendimento.					
I docenti promuovono la collaborazione e il sostegno reciproco tra gli studenti nello svolgimento delle attività (es. tutoraggio tra pari, apprendimento cooperativo con obiettivi, ruoli e responsabilità chiare, creare aspettative per il lavoro di gruppo).					
I docenti incoraggiano la partecipazione attiva degli studenti in aula, proponendo metodologie di insegnamento alternative (es. didattica a stazioni, in team, didattica parallela, flipped classroom, cooperative learning, ecc.) alla tradizionale lezione frontale.					

<p>I docenti forniscono un modello di supporto agli studenti per gestire la loro frustrazione e sviluppare controlli interni e strategie di coping (es. feedback, focus sulle attitudini “naturalì” e rubriche che si concentrano su obiettivi autoregolamentati, come la riduzione della frequenza delle reazioni aggressive in risposta ai momenti di frustrazione).</p>					
<p>I docenti variano le domande e le risorse per ottimizzare il senso di sfida (es. differenziare il grado difficoltà o complessità, variare il grado di libertà di un’esecuzione, ecc.).</p>					
<p>Le risposte che ha fornito precedentemente, a quale delle seguenti aree disciplinari potrebbero essere maggiormente ricondotte? Inserisci le risposte in ordine di preferenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Artistico-espressiva-musicale <input type="checkbox"/> Matematico-scientifico <input type="checkbox"/> Tecnologica <input type="checkbox"/> Linguistico-letteraria <input type="checkbox"/> Storico-antropologico-geografica <input type="checkbox"/> Psicopedagogica e scienze sociali <input type="checkbox"/> Scienze motorie <input type="checkbox"/> Laboratoriale 					